

Rassegna del 01/03/2020

Comunicazione agli Abbonati	Comunicazione agli abbonati	...	1
Nazione Pisa-Pontedera	«Chiude il tennis? Colpa della giunta»	L.B.	2
Nazione Pisa-Pontedera	«Lodovico Coccapani cavaliere della carità»: un laico al servizio dei poveri	...	3

RASSEGNA STAMPA DEL 01/03/2020

Gentile cliente, oggi non è stato possibile monitorare la seguente testata poiché non disponibile:

CAMPANIA: Il Sannio Quotidiano

Non appena possibile riceverete gli articoli di Vostro interesse.

«Chiude il tennis? Colpa della giunta»

Cresce la polemica sull'impianto sportivo, l'attacco della lista di Picchi: «Manca la convenzione»

FORNACETTE

Infuria la polemica che riguarda il procedimento di chiusura dei campi da tennis di Fornacette. In seguito alla relazione sul sopralluogo di lunedì scorso effettuato dai tecnici del Comune che aveva evidenziato carenze strutturali, igienico-sanitarie e quindi di sicurezza dell'impianto sportivo di via Genova, il Suap dell'Unione Valdera ha avviato un procedimento di chiusura che potrebbe avvenire già nelle prossime settimane, andando a bloccare ogni tipo di attività all'interno dell'impianto. Venerdì sera il presidente del Tennis Club Fornacette, Riccardo Pertici, ha riunito tutti i soci per dare loro le risposte su come verrà garantito il proseguo dell'attività sportiva, soprattutto ai ragazzi che frequentano la scuola tennis. Adesso scendono in campo anche le forze politiche calcinaiole.

«**Prima di tutto** facciamo presente che la situazione attuale è stata creata per l'inerzia del sindaco e della giunta comunale – si legge in una nota della lista Con Calcinaia e Fornacette, rappresentata in consiglio da Valter Picchi ed Emanuele Guerra **(nella foto)** – che a seguito di una nostra richiesta di accesso agli atti avvenuta a giugno 2019 riguardante tutte le convenzioni degli impianti sportivi comunali, ci hanno risposto che l'unico impianto non convenzionato era proprio quello del Tennis di

Fornacette. Ciò significa che veniva svolta attività privata usufruendo di locali pubblici senza alcuna regolamentazione e autorizzazione». E poi: «Facciamo presente – dicono ancora Picchi e Guerra – che l'ultima convenzione stipulata con il Tennis Club Fornacette dall'allora sindaco Picchi e dal presidente del Tennis Club che all'epoca era Luca Masoni, risale all'agosto del 2003, dopo un lavoro collegiale svolto unitariamente e all'unanimità dall'intera compagine consiliare comunale. La stessa convenzione prevedeva la durata di tre anni con scadenza 31 agosto 2006, non più sotto la legislatura Picchi, nel frattempo conclusa nel giugno 2004. Gestire un impianto sportivo, ricadente su area pubblica, senza convenzione, non comporta conseguenze soltanto a livello formale, ma mette a rischio la sicurezza di tutti coloro che usufruiscono della struttura stessa». Da qui la volontà di inoltrare all'attuale sindaco Cristiano Alderigi l'interrogazione. «Ad oggi tale interrogazione non è ancora stata portata in discussione in consiglio comunale – concludono le forze civiche dell'opposizione –. Forse il sindaco e la Giunta sono in difficoltà a trattare questi temi e in particolar modo la questione del Tennis Club Fornacette?». Intanto per sabato il presidente del Tc Fornacette convocherà un'altra riunione per aggiornare i soci su come verrà portata avanti l'attività sportiva.

L.B.



«Lodovico Coccapani cavaliere della carità»: un laico al servizio dei poveri

Una nuova biografia
dedicata al Venerabile
degli ultimi

«**Lodovico** Coccapani, cavaliere della carità». E' la nuova biografia dedicata al Venerabile degli ultimi, un volume, edito da Michele Quirico, tanto snello e di facile lettura, quanto di grande precisione storica, che arriva a 57 anni di distanza dalla prima biografia, «Un cavaliere di Dio e dei poveri: Lodovico Coccapani», edita da Nistri Lischi nel '63 e firmata da monsignor Icilio Felici. una pietra miliare per conoscere la vita del «servo di Dio» (1849-1941), dichiarato Venerabile con decreto pontificio del 7 novembre 2018, ma che inevitabilmente non può dar conto dei tanti fatti inediti e peculiari emersi soprattutto negli ultimi anni, grazie all'impegno di ricerca necessario all'elaborazione della Positio, un corposo lavoro di carattere scientifico necessario nei processi di beatificazione della Congregazione per le Cause dei Santi. Proprio da questo lavoro enciclopedico ha attinto l'autore Christian Ristori, architetto e confratello vincenziano di Calcinaia, per realizzare la biografia di Coccapani. E non sarebbe potuto essere altrimenti dato che Ristori, dal 2008, ha collaborato direttamente con l'allora postulatore generale dell'Ordine dei frati minori padre Angelo Paleri alla redazione di questa corposa relazione. «La santità nella chiesa pisana è stata soprattutto laicale – ha detto l'arcivescovo Giovanni Paolo Benotto durante la presentazione del volume –, testimoniata da San Ranieri, del beato Giuseppe Toniolo e dal Venerabile Coccapani. Con il riconoscimento da parte di Papa Francesco della eroicità delle virtù di Coccapani era importante che si offrisse alla comunità e a quanti vogliono approfondirne la figura, un testo che ne raccontasse la vita e ne illustrasse le virtù in maniera agile, senza nulla togliere alla precisione storica»

Francesco Paletti

